

provincia di Milano. La provincia di Milano aveva nel 1879, 2,99 ettari infetti; nel 1880, 2 ettari e 44 are; nel 1881, 48 are; nel 1882, un'ara.

Si può dire dunque, che la fillossera è stata energeticamente combattuta e con profitto.

Nella provincia di Porto Maurizio, avevamo da principio 65 are infette che ora si riducono ad una sola. E il metodo praticato nell'Italia superiore è lo stesso metodo che pratichiamo in Sicilia.

Io non voglio, ripeto, ora entrare direttamente in questo argomento; dirò solamente che, in quanto alla valutazione dei danni, la nostra legge è la più larga. In quanto poi agli alberi, dei quali egli ha parlato, io gli dirò che sono inventariati, che si fanno le perizie opportune, e che un pagamento è stato già fatto. Se non abbiamo indennizzato ancora tutti i proprietari, ciò dipende dalle difficoltà che s'incontrano nel liquidare questi conti.

Di Pisa. Chiedo di parlare.

Berti, ministro d'agricoltura e commercio. I proprietari a danno dei quali è stato praticato il metodo distruttivo, nel 1880 e nel 1881, sono stati tutti soddisfatti meno pochi con i quali vi è contestazione; non abbiamo potuto ancora pagare intieramente quelli del 1882.

In quanto a ciò che si dice relativamente alla facilità di trasportare la fillossera, debbo notare che ogni operazione si divide in tre parti. L'onorevole preopinante sa meglio di me che s'incomincia col tagliare la vite, poi si inietta il terreno e quindi, nella stagione invernale, quando lo insetto non si riproduce, si sbarbicano e si abbruciano le radici. Quando si sbarbicano le radici, queste sono già state mortificate dal solfuro. Non è quindi esatto il dire che con lo sbarbicamento si lasciano le fillosere all'aria libera di maniera che aiuti a diffondere e non ad uccidere la fillossera.

L'amministrazione adunque e gli uomini tecnici che hanno presieduto a queste operazioni, procedettero e procedono diversamente.

L'iniettamento del terreno è una delle principali operazioni. Dunque non è esatto dire che alcune di queste operazioni siano state causa poco meno che necessaria della diffusione della *phylloxera*.

Del resto, ripeto, siccome fra sette o otto giorni presenterò alla Camera il risultato degli studi e dei lavori della Commissione fillosserica, così a me pare sia il caso differire a quell'epoca ogni ulteriore discussione.

Presidente. L'onorevole Di Rudini ha facoltà di parlare.

(Non c'è.)

Perde il suo turno.

L'onorevole Fili-Astolfone ha facoltà di parlare.

Fili-Astolfone. Io non tedierò lungamente la Camera su questa questione...

Voci. A domani! a domani!

Fili-Astolfone.... appunto perchè l'onorevole ministro ha dichiarato che in breve presenterà alla Camera opportuni provvedimenti legislativi, e la relazione di tutte le operazioni alle quali ha proceduto la Commissione fillosserica, per modo che la Camera ed il paese saranno illuminati sopra questo importante e doloroso argomento.

Però l'onorevole ministro mi permetta di rilevare una frase che ho udito con dolore, e che fu diretta alla mia regione; egli asserì or ora alla Camera, che il Governo aveva trovato a torto delle resistenze in Sicilia per l'estirpazione delle viti fillosserate.

Onorevole ministro, ella dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza, e quando sarà pienamente istrutto del modo vandalico usato e della condotta dei delegati del Ministero, allora potrà giudicare se c'è stata più violenza o più arbitrio nell'agire, o mitezza e temperanza nell'opporre.

Berti, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Fili-Astolfone. Io, che sono di quei luoghi, e che posso essere stato testimone di quello che è accaduto, son trascinato ad adoperare frasi vivaci nell'enunciarlo; ma io spero che la parola calma e pacata dell'onorevole ministro, più che a temperare la mia vivacità, varrà ad infrenare l'azione devastatrice di coloro ai quali è commessa l'esecuzione della legge, ma che non devono trasmodare e valicarne i confini.

Non giova nascondere, onorevole ministro; poichè a noi sono noti i recenti fatti accaduti, e l'allarme e le preoccupazioni che hanno destato in Riesi, in Butera, Mazzarino, Sommotino e nei vicini comuni di Ravanusa e Campobello, pur essi ormai segnati alla minaccia della fillossera ed al peggiore flagello fiscale.

Gli esempi di Messina poi ed il riserbo tenuto per tre anni, sono una prova eloquente della temperanza delle afflitte popolazioni.

Noi abbiamo taciuto finora, onorevole ministro, appunto perchè aspettavamo che l'azione del Governo, l'azione dei suoi agenti si svolgesse calma, serena, e, se vuoi, sopra una zona più vasta, dimodochè, presentandosi poi l'occasione alla Camera, avremmo potuto chieder ragione e conto del loro operato. Ora, l'occasione per valutare le opinioni che la Commissione, e gli uomini competenti si sono affrettati a manifestare nel corso del triennio è venuta, e noi la coglieremo volentieri